

Messa in occasione del Convegno Nazionale per Educatori

Azione Cattolica Italiana

OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Basilica San Giovanni in Laterano, 10 dicembre 2022

Carissimi,

è bello celebrare insieme nel giorno della Madonna di Loreto, in questa Cattedrale.

È bello entrare nella Casa di Maria che è la Chiesa, è bello essere in questa Cattedrale, Casa della Chiesa di Roma, casa di tutti perché sede del Papa, Vescovo di questa Città; è bello ritrovarci a casa tra educatori di ogni parte di Italia e sentire insieme la gioia di radunarci attorno all'Altare e fare casa, spezzare il pane, condurre su questo Altare, tutti i ragazzi e ragazze che costituiscono il volto dell'ACR del nostro Paese.

Ogni volta che l'ACR si raduna la parola Casa è una realtà: quando si sta con l'ACR il cuore si riscalda, la gioia circola e crea unione, nessuno si sente estraneo e tutti si sentono in famiglia.

L'ACR ha proprio nel suo DNA la gioia di creare legami gioiosi, sa regalare vivacità ed entusiasmo a tutta la famiglia dell'Azione Cattolica, la rende consapevole e responsabile di fare dell'esperienza associativa uno spazio autentico e luminoso.

In queste ore voi state riflettendo sui passaggi che fanno crescere i vostri ragazzi.

“Sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola”. I passaggi richiedono sempre una profezia: ogni passaggio, perché non sia sterile o momento scontato o semplicemente uno spazio da programmare, richiede sempre che ogni ragazzo abbia accanto a sé un gruppo educatori ed una comunità con un forte carisma profetico.

Si compie un passaggio in un ragazzo e in una ragazza se si sa pronunciare su di esso una parola impregnata di fuoco.

Ogni passaggio deve far dire ad ogni ragazzo: io posso camminare, crescere perché posso realizzare la profezia che Dio Padre, per mezzo dello Spirito, ha pronunciato su di me. I ragazzi hanno bisogno di percepire la forza di una voce che li chiama a fare passi certi e sicuri, a percorrere strade nuove, a divenire discepoli e missionari che sanno tradurre quella profezia.

Passiamo ai ragazzi una fiaccola luminosa, dovremmo saper dire a ciascuno di loro: ti consegno, con mani sicure, il dono dello Spirito che ti farà correre a dare sostanza alla tua vocazione. Una comunità di educatori impregnati di fuoco non riduce tutto alla conoscenza su Dio o semplicemente alla coerenza di un comportamento, ma sa rimandare

allo spazio di Dio in modo chiaro e trasparente. A noi sta a cuore che ogni crescita avvenga dentro uno spazio sacro, sia avvolto dalla tenace tenerezza di Dio che vuole il nostro bene. Non si faranno passaggi di vita solo perché si è competenti, ma solo se saremo capaci di accompagnare i fratelli più piccoli a mettere i propri piedi e il proprio cuore nello spazio dove abita Dio, in uno spazio impregnato della Sua Presenza. Ciò favorisce nei piccoli la possibilità di cogliere quella profezia che sono chiamati ad esprimere e che sarà il segreto dei loro passaggi e della loro crescita.

Educatori profeti sanno leggere con il cuore l'universo dei ragazzi: sanno cogliere risorse e possibilità, sanno indicare a ogni ragazzo il bene che è capace di compiere, sanno offrire spazio perché ognuno sia veramente se stesso, se stessa.

Gli educatori profeti sanno riconoscere l'opera feconda di Dio sui ragazzi che vengono affidati alla loro cura. I profeti sanno risvegliare il bene, ma lo sapranno fare solo se si saranno accostati loro, come Mosè ed Elia, al fuoco che non si consuma, se saranno amici di Dio, in una stupenda e affascinante relazione. Profeti innamorati di relazione con Dio e con gli altri, sapranno essere luce e sapranno attivare passaggi di crescita sicuri e affidabili, passaggi profetici che permetteranno ai nostri ragazzi di allargare la presenza di Dio nel mondo, di farli autentici protagonisti del Regno di Dio come da sempre l'ACR sa insegnare ed esprimere.

Se sarà così, aiuteremo noi stessi e i nostri fratelli e sorelle più piccoli, a fare passaggi di vita che sapranno ri-esprimere, disegnare i tratti dell'umanità di Cristo nel mondo.

Il tempo dei nostri ragazzi diventa così il tempo di Dio, un tempo profetico riempito della Parola e dell'azione di Dio e solo dentro questo spazio sapremo compiere passi che sono progetto di Dio Padre, che renderanno visibile la Sua fecondità.

I passaggi di crescita saranno un addormentarsi nell'amore; saranno beati coloro che si addormentano nell'amore: ogni passaggio di crescita, in fondo, non sarà una conquista, una perfezione raggiunta, ma sarà mettersi a disposizione dello Spirito, sarà consegnarsi alla fecondità dell'amore.

Addormentarsi nell'amore significa segnare crescite che siano scelte di gratuità: ogni passaggio sarà un addormentarsi, un perdersi, perché il criterio di ogni passo non sarà realizzare se stessi, ma sarà la gratuità. Solo il dono di se stessi sarà garanzia di crescita, solo la gratuità segnerà passaggi sostanziosi. L'egoismo e i passaggi che fanno di egoismo, saranno sempre sterili e disumani. Addormentiamoci nelle braccia dello Spirito e facciamo della gratuità la garanzia della crescita. L'amore fino alla fine che sa piegarsi nella sala del Cenacolo per lavare i piedi dei fratelli, è la sostanza che ha fatto fare passaggi significativi agli stessi discepoli. Hanno dovuto consegnare il proprio io e addormentarsi solo nelle braccia dell'amore, dello Spirito facendo della generosità e del dono il criterio di ogni passo, di ogni crescita.

Chi vorrà salvare la propria vita la perde. Invitiamo i ragazzi a salire nel carro di fuoco, a percepire la gioia di essere amati, a percepire la mano sicura del Signore che si fa loro compagno di viaggio, a percepire che sapranno generare, con le loro scelte, il Signore stesso negli spazi di ogni giorno. *«Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa».*

Siamo certi che solo impregnati di fuoco, ogni esistenza sarà il capolavoro di Dio che è Padre e fratello, amico e di ogni passaggio, di ogni crescita, Signore della vita. L'ACR continui con entusiasmo a credere nei passaggi che siano solo opera dello Spirito.

Amen.